



Il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione

Vista la legge 23 agosto 1998, n. 400;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 luglio 2002, e successive modificazioni e integrazioni recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri»;

Visto il decreto del Ministro per l'innovazione e le tecnologie 13 agosto 2002, recante organizzazione interna del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie nell'ambito della Presidenza del consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 2006, con il quale il prof. Luigi Nicolais è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 maggio 2006, con il quale la Sen. Beatrice Magnolfi è stata nominata Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2006 con il quale al Ministro senza portafoglio Prof. Luigi Nicolais è stato conferito l'incarico per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 giugno 2006 di delega di funzioni al Ministro senza portafoglio per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione;

Considerata l'opportunità di esercitare la facoltà di affidare al Sottosegretario di Stato Sen. Beatrice Magnolfi la cura delle funzioni e la definizione degli obiettivi indicati nel dispositivo, al fine di migliorare l'organizzazione del lavoro e rendere più efficienti i relativi servizi;

Decreta:

Art. 1

1. Nel quadro delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo esercitate dal Ministro, il Sottosegretario di Stato, Sen. Beatrice Magnolfi, è incaricata di svolgere le funzioni attinenti le materie di seguito indicate, ferma restando la facoltà del Ministro di esercitarle direttamente:



Il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione

a) nell'ambito delle competenze del Dipartimento dell'innovazione e delle tecnologie, la definizione di una strategia unitaria per la modernizzazione della pubblica amministrazione, anche locale, attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

b) la piena utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attraverso l'adeguamento della normativa vigente relativa all'organizzazione e alle procedure delle amministrazioni e degli enti pubblici, ai fini della qualità delle prestazioni erogate e della semplificazione dei rapporti fra amministrazioni e cittadini;

c) il coordinamento delle iniziative finalizzate a ridurre gli sprechi e a facilitare i rapporti con i cittadini e le imprese mediante l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

d) l'impulso, la promozione ed il coordinamento delle iniziative finalizzate a ridurre il divario digitale nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei confronti dei cittadini;

e) la verifica e il monitoraggio dei contenuti del decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 – Codice dell'amministrazione digitale;

f) sulla base delle funzioni di indirizzo stabilite dal ministro, l'azione di coordinamento e impulso nell'attuazione dei programmi, dei progetti e dei piani di azione;

g) le funzioni di controllo sull'attuazione e sull'impiego delle risorse connesse all'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di ulteriormente assicurare l'efficienza, l'efficacia, l'economicità e la produttività delle amministrazioni, la trasparenza dell'azione amministrativa e la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese, anche avvalendosi degli strumenti e delle risorse finanziarie definiti allo scopo da provvedimenti normativi;

h) per quanto riguarda il CNIPA, coopera con il Ministro nello svolgimento delle funzioni di cui al decreto legislativo 12 febbraio 1993, n.39;

i) la sostituzione del Ministro, ove questi non sia presente, nella presidenza degli organismi collegiali che siano istituiti nell'ambito del processo di innovazione tecnologica della pubblica amministrazione nonché, di volta in volta, negli altri organismi collegiali, anche in ambito comunitario e internazionale, ai quali il Ministro partecipa;

l) la costituzione di gruppi di lavoro, senza oneri, nelle materie delegate;

2. Nell'ambito delle attribuzioni del Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie, il Sottosegretario Sen. Beatrice Magnolfi, ove specificamente delegata:



Il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione

- a) rappresenta il Governo, in armonia con le direttive di volta in volta fissate dal Ministro, nell'ambito dei lavori parlamentari relativi all'esame di disegni e proposte di legge, mozioni e risoluzioni;
- b) rappresenta il Ministro nelle audizioni parlamentari;
- c) interviene presso la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica, in rappresentanza del Ministro, nei casi di sua assenza, impedimento ovvero qualora il Ministro lo reputi necessario, per lo svolgimento di interpellanze e interrogazioni a risposta orale;
- d) risponde, in armonia con gli indirizzi del Ministro, alle interrogazioni a risposta scritta.

Art. 2

1. Nelle attribuzioni di cui all'articolo 1 non sono compresi e appartengono alla potestà del Ministro gli atti di spesa, gli atti e i provvedimenti da sottoporre a deliberazione del Consiglio dei Ministri o comunque da emanare mediante decreto del Presidente della Repubblica o che abbiano contenuto normativo, gli atti di nomina dei vertici e degli organi degli enti sottoposti alla vigilanza o, comunque, rientranti nell'ambito delle competenze del Ministro e gli atti che ineriscono alla promozione di ispezioni ed inchieste, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lett.g), del presente decreto.

2. Le funzioni di cui all'art. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 giugno 2006, non previste dal presente provvedimento, possono essere esercitate a richiesta del Ministro in caso di assenza o impedimento.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 4 LUG. 2006

Il Ministro

9